MIUR

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO

"MONS.ARRIGO "

C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006

Regione Siciliana

VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO

Tel.: 091/8996224 – Tel./Fax 091/8996222 – e mail:paic825006@istruzione.it

Sito web: www.icmontemaggiorebelsito.gov.it **Pec** : paic825006@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2017/2018





Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l'Istituto, è stato predisposto, per l'anno scolastico 2017//2018, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" , la C.M. n. 8 del 6/03/2013 e le successive note di chiarimento , delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei bisogni educativi speciali (BES), rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. La normativa definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo attraverso uno strumento (il PAI) che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il Piano annuale per l'Inclusione non va quindi interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F, ma è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione; è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l'inclusione, si possono basare su una più attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire, in senso trasversale, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale

coinvolto. In presenza di studenti con BES, pertanto, è necessario conoscere le varie tipologie di BES, le risorse e le strategie necessarie per operare e formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi.

L'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l'elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni, l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente nonché l' impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

Il presente Piano, che costituisce un concreto impegno programmatico e uno strumento di lavoro, si propone, altresì, di:

- ✓ favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- ✓ promuovere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni;
- ✓ riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ✓ ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti, non solo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ✓ creare iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- ✓ attuare piani di formazione rivolti ai docenti per promuoverne il ruolo attivo nel percorso scolastico degli alunni;
- ✓ delineare prassi condivise di carattere amministrativo, comunicativo- relazionale, educatico-didattico.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

1. Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2016/2017

A. Rilevazione dei BES presenti:		N°
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		1
minorati udito		
Psicofisici		12
2.Disturbi evolutivi specifici		
DSA		1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio -economico		2
Linguistico-culturale		3
Disagio comportamentale-relazionale		
Difficoltà di apprendimento		2
Difficoltà di apprendimento - svantaggio socio-economico		11
	Alunni tot. Istituto	701
	Totali BES	32
N° PEI redatti dai GLI		13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		18

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali/coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Assistente igienico-sanitario		SI
Assistente alla comunicazione		SI
C. Coinvolgimento Docenti	***Attraverso…***	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
Organico per il potenziamento	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi socio-sanitari -Rapporti con CTS-CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Formazione docente	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettive, sensoriali…)	SI
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*		1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					**X**

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per l'anno scolastico 2017/2018

1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all' inclusione; promuove attività di formazione e aggiornamento implementando progetti mirati; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; convoca il GLI quando opportuno;

GLI: Rilevazioni dei BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP).
Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico

Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale per l'Inclusione; collaborazione con il Dirigente Scolastico; raccordo tra le diverse realtà (Scuola, ASP, famiglie, enti territoriali…); monitoraggio dei progetti; rendiconto al Collegio docenti; partecipazione e coordinamento del GLI.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per il GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

Docenti curriculari: impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione, per i docenti curricolari e di sostegno, di corsi di formazione interna e/o esterna a prevalente tematica inclusiva e di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Conformemente alle indicazioni della normativa sui BES, i CdC adottano criteri di valutazione attenti alle caratteristiche individuali del singolo alunno e coerenti con le strategie di individualizzazione- personalizzazione messe in atto per valorizzare le potenzialità del singolo allievo. I criteri di verifica e valutazione sono delineati nei rispettivi PEI e PDP. I docenti terranno conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Terranno conto, altresì, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dell'alunno sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI che valuterà il livello di inclusività della scuola.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' indispensabile il lavoro sinergico di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza,

affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno,metteranno in atto, all'inizio dell'anno scolastico, gli interventi e le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del "tempo in tempi", l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo- didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTS.
Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico- sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Con gli esperti dell'ASP si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.
Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto; si daranno consigli sulla stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PED, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il progetto inclusivo viene costruito attraverso uno scambio periodico di informazioni e condivisione di scelte educative e didattiche tra i membri del consiglio di classe e le famiglie, al fine di avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie

vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola - famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

7.Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente prospetto hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, per gli alunni con svantaggio sociale e culturale e per gli studenti stranieri. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni educativi speciali dell'alunno; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

8.Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM e dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Utilizzare gli spazi laboratoriali per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente e potenziare il gruppo di lavoro esistente attraverso la condivisione dei materiali e delle esperienze.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali, raccordando i diversi ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Risorse umane: psicologi, educatori, specialisti socio-sanitari (assistenti *ad personam*); docente titolare di funzione strumentale per l'inclusione; docente referente BES; docenti curricolari e di

sostegno; risorse aggiuntive (assistente alla comunicazione); organico di potenziamento.

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla continuità didattica, alla gravità del caso e al contesto socio-educativo.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". In accordo con le famiglie e gli insegnanti, sono previsti, pertanto, progetti al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI è volto a sostenere l'alunno dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli per la propria crescita e auto realizzazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott..ssa Anna Geraci)

(Firma autografa omessa ai sensi

dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993)